

Prot. n. 24/UNI/2025

Palermo, 8 aprile 2025

Oggetto: Decreto legge pubblica amministrazione 2025 e superamento limiti al salario accessorio previsti dalla Legge Madia.

On. Andrea Messina - Assessore delle
autonomie locali e della funzione pubblica
e, p.c. On. Avv. Renato Schifani - Presidente della
Regione Siciliana
Prof. Avv. Alessandro Dagnino
Assessore Regionale per l'Economia
Loro sedi

Le scriventi OO.SS. hanno appreso che con l'articolo 14 del Decreto Legge 14 marzo 2025, n. 25, recante "Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni" il Governo Nazionale ha attivato lo sblocco del trattamento economico accessorio solo per il personale dipendente e dirigente statale dei Ministeri e della Presidenza del Consiglio dei ministri, superando di fatto i limiti imposti dalla c.d. Legge Madia.

Successivamente, sia il Presidente dell'Aran che l'ANCI, sentiti in audizione sul predetto decreto legge dinanzi alle commissioni riunite Affari Costituzionali e Lavoro della Camera, hanno chiesto una maggiore equità retributiva tra i comparti, indispensabile per trattenere le professionalità qualificate nelle funzioni locali che hanno visto, nel corso degli ultimi anni, una fuga dei dipendenti dagli enti locali verso le amministrazioni centrali, ricevendo dal Ministro per la Pubblica amministrazione assicurazioni di avere già in corso interlocuzioni con il Mef, per cercare di trovare una soluzione, da inserire nel dl Pa, per avviare un percorso di allineamento.

Premesso quanto sopra, atteso che anche nella Regione Siciliana si è verificata una analoga situazione nei recenti tentativi di potenziare la dotazione organica del personale, tanto che si è vista una elevata percentuale di vincitori di concorso rinunciare all'assunzione o dimettersi dopo qualche mese, atteso altresì la scarsa fruibilità del Fondo risorse decentrate che, detratti gli oneri per straordinari e indennità varie, vede ridotta la quota destinata alla performance, si chiede a codesto Governo di intervenire nel processo di trasformazione del predetto decreto legge, in legge, per trovare una soluzione e far sì che la predetta deroga di sbocco del trattamento accessorio sia esteso anche al personale regionale, per avviare un percorso di allineamento e ridurre la distanza tra le retribuzioni medie delle amministrazioni centrali e quelle della Regione Siciliana.

Inoltre, si rende necessario che codesto Governo provveda, in analogia al DPCM 27 dicembre 2024, ad attuare la revisione in aumento delle indennità di amministrazione a decorrere dal 1/1/2023 e dal 1/1/2024, così come operato per il personale del Comparto Funzioni centrali.

Si resta nell'attesa di conoscere le determinazioni che saranno assunte in merito.

Distinti saluti.

LE SEGRETERIE REGIONALI

CGIL

CISL

UIL

UGL

SADI RS

COBAS-CODIR

SIAD-CSA